

25 Luglio / 3 Agosto 2019

LUCCA SUMMER SCHOOL



NUOVI SCENARI PER PATRIMONI MONASTICI DISMESSI

Casi lucchesi tra memorie monastiche ed eredità pucciniana

PROGRAMMA E CONTENUTI

25 Luglio / 3 Agosto 2019

LUCCA SUMMER SCHOOL

Nuovi scenari per patrimoni monastici dismessi

Casi lucchesi tra memorie monastiche ed eredità pucciniana

\ aggiornato al 17 maggio 2019

\ Promotori

Dipartimento di Architettura - Università di Bologna, www.unibo.da.it
 FAM – Fondazione Alma Mater, www.fondazionealmamater.unibo.it
 Comunità Monastica Agostiniana del Monastero Corpus Domini di Cento
 Centro Studi Cherubino Ghirardacci, www.ghirardacci.org
 Scuola IMT Alti Studi Lucca, www.imtlucca.it

\ in collaborazione con

Comune di Lucca
 Ordine degli Architetti P.P.C. della Provincia di Lucca
 Fondazione Giacomo Puccini
 Convictus, via della zecca 41, Lucca
 Fondazione Promo P.A.

\ con il patrocinio di

Pontificio Consiglio della Cultura
 Ufficio Beni Culturali ed Edilizia di Culto della Conferenza Episcopale Italiana - CEI
 Federazione dei Monasteri Agostiniani d'Italia "Madre del Buon Consiglio"
 CNR – Consiglio Nazionale delle Ricerche
 Diocesi di Lucca
 Consiglio Nazionale dell'Ordine degli Architetti P. P. C.
 Dipartimento di Giurisprudenza - Università di Torino
 R3C - Responsible Risk Resilience Centre - Politecnico di Torino
 Fondazione Casa - Lucca
 Fondazione Campus - Lucca

\ con il sostegno di

Fondazione Cassa di Risparmio di Lucca

\ Partner

Caparol - DAW Italia, www.caparol.it

\ Media partner

Il Giornale dell'Architettura - www.ilgiornaledellarchitettura.com

\ Comitato scientifico

Ernesto Antonini, Direttore, *UniBo*
 Luigi Bartolomei, Coordinatore Scientifico, *Centro Studi Ghirardacci*
 Ilaria Agostini, *UniBo*
 Micaela Antonucci, *UniBo*
 Francisco Javier Rodríguez Barberán, *Università di Siviglia*
 Paolo Cavana, *LUMSA*
 Mauro Felicori, già *Direttore della Reggia di Caserta*
 Luigi Fusco Girard, *UniNa*
 Paolo Giordano, *UniCampania*
 Andrea Longhi, *PoliTo*
 Olimpia Niglio, *Direttore Dipartimento della Cultura, AIRC Vienna*
 Emanuele Pellegrini, *IMT*
 Marco Pretelli, *UniBo*
 don Valerio Pennasso, *CEI*

\ Docenti

(oltre ai membri del Comitato Scientifico)

Alberto Bortolotti, *Spazio VV33 Architetti*
 Francesca Giani, *UniRoma I*
 Antonia Gravagnuolo, *CNR*
 Luigi Latini, *IUAV*
 Pierluigi Ledda, *Archivio Storico Ricordi*
 Enrica Lemmi, *Fondazione Campus*
 sor. Maia Luisi, *Pontificio Consiglio per i Testi Legislativi*
 Patrizia Pisaniello, *Microscape Architecture Urban Design AA*
 Stefano Stanzani, *CIEG - UniBo*
 Francesca Velani, *Fondazione Promo P.A.*
 Ilaria Zuanazzi, *Dipartimento di Giurisprudenza - UniTo*

\ Tema

Le comunità monastiche femminili in Italia sono oggi circa 300.

Vivono in complessi architettonici esito di stratificazioni storiche sedimentate, normalmente ampi e spesso sovradimensionati rispetto alle comunità attuali.

Custodiscono un amplissimo patrimonio materiale e immateriale, il primo costituito dagli oggetti che hanno caratterizzato la loro storia e la loro vita quotidiana, il secondo da un patrimonio antico di consuetudini liturgiche e quotidiane, della preghiera e del tempo libero, dei giorni feriali e dei giorni festivi.

Per il vistoso calo nel numero degli ingressi alla vita religiosa, ma anche per mutamenti nella legislazione canonica, si stima che una percentuale tra il 60 e il 65% dei monasteri verrà lasciato dalle comunità religiose femminili che attualmente li abitano nei prossimi 10 anni.

Si tratta di un patrimonio enormemente vasto in termini volumetrici e prezioso in termini di significato specifico e collettivo. I processi di vendita o alienazione sono lasciati come ultima chance dalla legislazione canonica e dalla volontà politica dei proprietari. La prima scelta, pur faticosa e comunque oggetto di discernimento da parte delle comunità proprietarie, verte sulle modalità con le quali rendere il bene testimone del carisma e della missione dell'Ordine e della Chiesa, aprendolo a nuovi usi all'intersezione tra bisogno delle comunità civili e disponibilità della proprietà.

\ Destinatari

La summer school è aperta a laureati, laureandi e PhD students nelle discipline della progettazione architettonica, della conservazione dei beni culturali, dell'ingegneria applicata al recupero degli edifici storici, nella gestione economica e manageriale di proprietà immobiliari, nei processi di riabilitazione del patrimonio culturale immobiliare.

Sono ammessi come uditori iscritti all'ordine degli Architetti, ai quali potranno essere erogati Crediti Formativi Professionali in ragione della loro frequenza.

La summer school procederà a costituire gruppi di lavoro interdisciplinari per la redazione di proposte concrete alla valorizzazione dei beni culturali ecclesiastici.

\ Obiettivi

la presente summer school ammette i seguenti obiettivi principali:

1. portare all'attenzione della comunità accademica, degli organi ecclesiali, delle amministrazioni e dei progettisti il tema urgente relativo a strategie di soccorso e salvaguardia per i beni immobili delle comunità religiose;
2. avviare riflessioni concrete e proposte di gestione e riuso per i casi specifici adottati come tema di studio;
3. formulare, simulare e valutare progetti di valorizzazione patrimoniale specifici per i beni culturali ecclesiastici, secondo modalità partecipate con i proprietari, con le comunità e gli stakeholder locali in modo da strutturare processi replicabili;
4. sviluppare professionalità specifiche e sollecitare sensibilità professionali dedicate ai temi della progettazione di interventi di riuso e valorizzazione di complessi architettonici di pregio degli enti religiosi tramite un approccio interdisciplinare e partecipativo, attento tanto alle peculiarità di ordine tipologico e normativo, quanto semantico e valoriale, sia rispetto ai caratteri estrinseci (valore urbano e paesaggistico) che intrinseci (valore ecclesiale e teologico-liturgico);
5. favorire un atteggiamento olistico e tecniche e approcci interdisciplinari nella gestione di problemi complessi, quali quelli attinenti alla valorizzazione e riuso dei beni culturali ecclesiastici.

\ Aspetti professionalizzanti

La presente summer school intende collaborare alla formazione di figure professionali capaci di operare sul patrimonio culturale architettonico degli enti ecclesiastici e religiosi promuovendo una maggiore consapevolezza delle qualità materiali e immateriali dei beni, conseguenti al significato depositato dall'uso e percepito dalle comunità religiose e civili.

\ Risultati di apprendimento attesi

Rispetto al Patrimonio Immobiliare Ecclesiastico, la presente summer school proporrà ai suoi iscritti:

- l'acquisizione di conoscenze generali in relazione alla sua consistenza e distribuzione attuale, alla sua suddivisione proprietaria in Italia, allo stato di fatto e di diritto relativo alla proprietà e all'uso;
- l'acquisizione di un vocabolario tecnico e tipologico descrittivo degli elementi propri.

In merito ai processi di riuso e rivitalizzazione, la summer school propone ai suoi iscritti:

- una comparazione tra best practice e casi di studio a scala italiana ed europea con l'illustrazione dei metodi, degli attori coinvolti e dei risultati raggiunti;
- la conoscenza delle azioni possibili in Italia conformemente ai più recenti documenti emanati dalla Santa Sede (Congregazione per gli Istituti di Vita Consacrata e le Società di Vita Apostolica; Pontificio Consiglio della Cultura), al Codice di Diritto Canonico e alla Legislazione Concordataria;
- metodi per la costruzione di approcci integrati, improntati alla condivisione e al coinvolgimento di diversi sguardi specialistici e dei diversi stakeholder territoriali ed istituzionali;
- costruzione di processi atti a favorire l'utilità sociale e l'uso collettivo dei beni nel perdurare della memoria del loro primo valore d'uso;
- criteri e metodi relativi al restauro e al recupero dei beni architettonici ai sensi del Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio con approfondimenti relativi agli elementi di riorganizzazione degli spazi e alle scelte materiche e formali;
- strategie e metodi della comunicazione e della costruzione condivisa dei processi, propedeutica a forme di riabilitazione partecipata di architetture di grande evidenza pubblica.

In merito al metodo di lavoro e di elaborazione dei processi la presente summer school intende promuovere approcci alla soluzione di problemi complessi basati sulla costruzione di team interdisciplinari, favorendo lo scambio delle conoscenze e la vicendevole comprensione degli approcci e dei linguaggi specialistici.

\ Luoghi

Il tema generale viene proposto considerando due luoghi, entrambi ex monasteri lucchesi, a costituire un dipolo tra sede di lavoro ed oggetto di studio. Gli studenti sono invitati pertanto a lavorare e a vivere in uno spazio monastico, facendo dell'oggetto proprio della summer school non solo un caso di studio ma un luogo di esperienza.

Caso di studio:

\ Ex-monastero Sant'Agostino delle Monache Agostiniane di Lucca

L'edificio sorge a 2 km dalle mura monumentali della città, in una villa cinquecentesca che la Comunità Monastica acquisisce mediante un intermediario nel 1886 per trasferirci l'anno successivo. La villa venne adattata alle esigenze della Comunità religiosa Femminile senza tradirne i lineamenti caratteristici o comprometterne il parco monumentale.

La Villa ha ospitato la Comunità Religiosa per circa un secolo, vedendo poi il trasferimento delle Monache presso il Monastero del Corpus Domini di Cento il 24 Giugno 1999.

Dall'acquisizione della villa e fino alla sua morte (1924), il monastero vide la frequentazione assidua del Maestro Giacomo Puccini, la cui Sorella, sr. Giulia Enrichetta fu Superiora della Comunità. La generosità e l'affetto del Maestro verso la Comunità monastica è comprovato da molti lasciti, quali un armonium, molteplici spartiti e altri cimeli d'affezione. Se in tutte le comunità monastiche la musica e il canto costituiscono un patrimonio immateriale caratterizzante, qui particolarmente, il Maestro aveva avuto dal Vescovo speciale permesso per insegnare canto alle Monache, fornendole di molti spartiti con cui rinnovare il proprio repertorio di musica liturgica.

L'ex monastero delle Monache Agostiniane è costituito dal Corpo Principale della villa Cinquecentesca, dai corpi edilizi aggiunti e ancillari (Forno e Casa del Custode); dalla Cappella e dall'Asilo. La superficie complessiva dei fabbricati è di circa 4500 mq. Completa la proprietà il parco monumentale, cinto da muro in sasso di 250 cm.

Sede di lavoro:

\ Ex-monastero dei SS. Benedetto e Scolastica, oggi Convictus

Il monastero fu l'ultima casa delle Monache Benedettine dell'Adorazione a Lucca.

A differenza del caso precedentemente considerato, questo Monastero è intramuraneo e particolarmente incluso nel settore nord-orientale del Centro Storico di Lucca, in un triangolo urbano definito dalla prossimità ai canali d'acqua, dall'ex convento di San Francesco e dall'anfiteatro romano del II secolo d.C. così come restaurato da Lorenzo Nottolini nel 1830 sotto l'egida di Carlo Lodovico di Borbone. Dopo le soppressioni degli Ordini Religiosi, fu sotto il ducato di Maria Luisa

di Borbone (1817-1824) e per interesse di costei che alle monache benedettine fu garantita una sede al centro della città, nell'edificio dell'ex Zecca cittadina, risalente al XVI secolo. Così nel secondo ventennio del XIX secolo le Benedettine del Santissimo Sacramento si insediarono in via della Zecca in una struttura particolarmente articolata ed estesa, con una grande chiesa con coro ed organo, con un ampio giardino e un orto. Presso il monastero la religione ritrova il corpo di San Silao, vescovo irlandese del XII sec. qui traslato, l'arte bozzetti di sculture di Lorenzo Nottolini ed una biblioteca integra. Le monache benedettine hanno lasciato definitivamente questo luogo nel 2015 ed oggi il monastero è proprietà privata destinata a residenza studentesca e di gruppi a fini culturali.

\ Modalità di partecipazione e selezione

NUMERO MASSIMO DI PARTECIPANTI: 30

NUMERO MINIMO DI PARTECIPANTI: 12

CONDIZIONI DI PARTECIPAZIONE: selezione mediante curriculum e lettera di motivazione

CURRICULUM ACCETTATI: Laurea Specialistica in Giurisprudenza; Economia; Conservazione dei Beni Culturali; architettura; Ingegneria Gestionale; Ingegneria Edile-Architettura; Sociologia; Scienze della Comunicazione.

CLASSI DI LAUREA AMMESSE: L23; LM03; LM04; LM10; LM89; LM76; LM77; LMG01; LM24; LM31; LM35; LM48; LM49; LM78; LM80; LM84; LM88; LM89; LM92.

LE CANDIDATURE DOVRANNO ESSERE ESPRESSE CONFORMEMENTE AL BANDO, IL CUI SITO INTERNET SARÀ QUI PUBBLICATO APPENA DISPONIBILE.

In seguito all'eventuale selezione dei partecipanti, l'ammissione è subordinata al pagamento della quota di iscrizione, variabile in funzione del budget generale dell'iniziativa e comunque non superiore a 600 euro.

La quota include: l'alloggio per tutta la durata dell'evento (9 notti) presso il Convictus, via della zecca 41, nel centro storico di Lucca (www.convictus.it); le visite guidate al territorio di Lucca, alle ville lucchesi e all'ex-monastero di S. Agostino, la partecipazione agli eventi e alle cene istituzionali. L'iscrizione altresì comprende la possibilità di fruire della mensa dell'IMT di Lucca (www.imtlucca.it) alla tariffa agevolata di euro 5,50 - pasto completo, sia a pranzo che a cena.

\ Svolgimento e strategie

La summer School intreccia due moduli: Comunicazioni e Workshop.

Comunicazioni:

Le comunicazioni sono pubbliche e sono accreditate presso l'Ordine degli Architetti con l'erogazione di CFP - Crediti Formativi Professionali. Si svolgono secondo un programma unitario che si inaugura il 26 Luglio e coinvolge le mattinate del 27, 28 e 30 Luglio con conferenze dei docenti invitati e dei membri del Comitato Scientifico. Il loro intento è quello di porre il tema della presente summer school al centro di una investigazione interdisciplinare.

I docenti invitati porteranno contributi in merito:

- alla funzione, all'uso e alle forme abitative e rituali origine ed esito delle case, dei conventi e dei monasteri delle Comunità Religiose;
- alle tipologie architettoniche e ai caratteri spaziali tipici degli spazi monastici;
- alla comprensione dei Beni Culturali Ecclesiastici e particolarmente dei beni monastici rispetto al Diritto Canonico e al Diritto Civile;
- alla gestione economica e manageriale dei Beni Culturali Ecclesiastici tanto relativamente alla gestione corrente e propria, quanto in processi di riuso e valorizzazione;
- al particolare valore testimoniale proprio del patrimonio culturale delle comunità religiose e degli enti ecclesiastici;
- a casi di studio e best practices relative a processi di valorizzazione di patrimoni immobiliari di Comunità Religiose in Italia e in alcuni stati esteri;
- alla distribuzione delle comunità religiose in Italia e alle prossime prospettive di contrazione, in relazione alle conseguenze sui beni culturali ecclesiastici
- ai beni oggetto in studio in relazione al loro valore paesaggistico generale, nel loro ruolo di comparti urbani aggregazione di spazi chiusi e aperti, giardini ed orti.

Workshop:

I workshop sono riservati ai soli partecipanti regolarmente iscritti alla Summer School. Essi potranno prevedere alcuni eventi aperti ad un più vasto numero di partecipanti su invito.

Il tempo dedicato ai workshop si segmenterà in due fasi. In una prima fase i partecipanti regolarmente iscritti, suddivisi in gruppi omogenei per attinenza disciplinare saranno invitati a confrontarsi e ad esaminare il tema dei Beni Culturali delle Comunità Religiose secondo il punto di vista, con i metodi e gli strumenti tipici della propria disciplina.

In una seconda fase, i partecipanti, suddivisi questa volta secondo gruppi interdisciplinari, saranno invitati ad elaborare proposte di gestione e rifunzionalizzazione per il caso di studio cui si è accennato, illustrando infine la propria proposta di processo mediante una presentazione.

La prefigurazione di soluzioni realistiche sarà possibile grazie al coinvolgimento dei principali stakeholder territoriali ed istituzionali che identificano layer o ambiti rispetto ai quali il particolare caso di studi acquisisce significato e valore.

Il progetto coinvolgerà pertanto in modo attivo:

- l'ambito della progettualità politica e amministrativa della città, per comprendere le tradizioni di governo e la visione strategica di medio e lungo periodo;
- l'ambito produttivo e manifatturiero;
- l'ambito dei turismi che si intersecano nel territorio di Lucca, sia quelli culturali e ricreativi, sia quelli dei cammini, della spiritualità e dei pellegrinaggi;
- la componente di visione e progettualità con la partecipazione degli ordini professionali;
- la Chiesa diocesana e nazionale, per competenza sui casi di studio considerati.

Si prevedono due visite territoriali volte alla comprensione del contesto: la prima ad elementi significativi del territorio lucchese, la seconda dedicata ai beni testimoniali della presenza pucciniana. Un pomeriggio sarà dedicato alla visita dell'ex-monastero di S. Agostino con un momento musicale conclusivo.

La summer school si adegua agli standard europei e ammette una lunghezza di 10 gg, di cui il primo e l'ultimo dedicati all'arrivo e alla partenza dei partecipanti.

La summer school assume come modello l'esperienza del progetto Europeo LED _ LANDSCAPE EDUCATION FOR DEMOCRACY (www.ledwiki.hfwu.de).

Durante l'intera durata del Workshop, si prevede la presenza di tutor a coordinare tutte le fasi del progetto e i gruppi di lavoro.

\Valutazione della qualità e dell'andamento dell'Iniziativa

All'inizio della summer school i partecipanti saranno invitati a partecipare ad un sondaggio anonimo, per misurare tanto i "ground skills", quanto le competenze specialistiche implicate nella valorizzazione dei beni culturali ecclesiastici. Ogni giorno durante lo svolgimento della summer school, i Tutor ed i Docenti dell'iniziativa si riuniranno per valutare il suo svolgersi, tanto rispetto ai suoi contenuti, quanto rispetto all'ambiente di apprendimento. I partecipanti, che lavoreranno in gruppi, saranno invitati al termine di ogni giornata a comunicare brevemente l'andamento dei lavori, e a registrarlo mediante SAL in schede apposite.

Al termine della summer school, un sondaggio di valutazione sarà nuovamente richiesto ai partecipanti, sia perché essi possano autovalutarsi nell'accrescimento delle loro conoscenze specifiche, sia per dare loro la possibilità di esprimere un giudizio sull'organizzazione dell'evento, tanto nel merito degli aspetti logistici, che di contenuto e comunicazione.

Tale documentazione, unitamente alla rendicontazione economica e finanziaria, sarà fornita alle istituzioni che, collaborando con l'iniziativa, ne faranno richiesta.

\ Calendario

giovedì 25.07	INIZIO LAVORI	Arrivo dei partecipanti Accoglienza informale
venerdì 26.07	SIMPOSIO INAUGURALE Evento pubblico @ Sala Convegni	Convegno tematico introduttivo alla Summer School + coffe break e pranzo
sabato 27.07	COMUNICAZIONI + WORKSHOP	Comunicazioni dei docenti e relatori invitati*. Nel pomeriggio visita ai luoghi di memoria pucciniana
domenica 28.07	COMUNICAZIONI + WORKSHOP	Comunicazioni dei docenti e relatori invitati*. Giornata di lavoro
lunedì 29.07	PORTE APERTE Evento pubblico* @ Monastero S.Agostino	Le Ville Lucchesi: storia, restauri e gestione. Visita in situ, con con- clusione presso l'ex Monastero di Sant'Agostino
martedì 30.07	COMUNICAZIONI + WORKSHOP	Comunicazioni dei docenti e relatori invitati*. Giornata di lavoro
mercoledì 31.07	WORKSHOP	Giornata di finalizzazione dei progetti
giovedì 01.08	WORKSHOP	Giornata di finalizzazione dei progetti
venerdì 02.08	PRESENTAZIONE PROGETTI Evento conclusivo @ Sala Convegni	Incontro conclusivo della Lucca Sum- mer School con presentazione dei progetti e pubblico dibattito
sabato 03.08	CONCLUSIONE	Saluti e partenza dei partecipanti

* evento riservato agli iscritti alla Summer School e a referenti invitati. Sono ammessi uditori previa registrazione; agli iscritti all'Ordine degli Architetti P. P. C. potranno essere erogati Crediti Formativi Professionali (CFP)